

Il bancarottiere di La Spezia prometteva interessi fino al 45%

Così Mugnai truffò duemila persone

Una banca clandestina prospera sotto lo sguardo distratto di chi doveva controllare e intervenire: era questo il cuore del piccolo impero di Tiziano Mugnai, lo spregiudicato finanziere che ha lasciato un buco da cento miliardi nelle tasche di duemila spezzini.

Tiziano Mugnai rastrellava quattrini attraverso lo Studio di Intermediazione Finanziaria, una «società di fatto» con sede centrale alla Spezia e filiali a Sarzana, Cephrana e Montecatini. Ai clienti prometteva interessi iperbolici, che variavano a seconda dei periodi e degli investimenti fra il 17 e il 45%.

una lunga collana di società controllate dal finanziere. Neppure una perentoria richiesta di accertamento sulla natura delle attività del Mugnai, firmata in ottobre dal giudice Marla Cristina Falla, è riuscita a mettere in moto una tempestiva indagine della guardia di finanza che forse avrebbe potuto scongiurare il crack.

vanti allo Studio di via Adameo, Pierluigi Torri si è presentato in Roli Royce per riavere il pagamento di duecento milioni. E si parla di altri personaggi legati ad ambienti affaristici e politici della capitale. Un altro filone delle indagini riguarda la natura delle operazioni di Mugnai. L'esistenza di una quantità impressionante di libretti al portatore, il fatto che il crollo sia avvenuto all'improvviso, la stessa vertiginosa entità degli interessi riconosciuti ai sottoscrittori non fa trascurare l'ipotesi del riciclaggio di denaro sporco.

Un nuovo caso-Tiboni Un passivo di 850 milioni l'accusa per il leader della Fim-Cisl milanese

MILANO. Si decidono oggi a Roma le sorti del segretario della Fim Cisl di Milano, Piergiorgio Tiboni, sotto accusa per gravi irregolarità amministrative. Tre i capi d'accusa che gli rivolge il collegio dei revisori che a partire dallo scorso autunno ha esaminato i bilanci dell'organizzazione milanese, di cui stamane la segreteria nazionale Fim propone il commissariamento all'esecutivo Tiboni è accusato di gravi irregolarità contabili, distorsione di riserve, gravi compromissioni. Dai controlli, chiesti in autunno da alcuni militanti della Fim da tempo in dissenso con la linea politica di Tiboni, oltre che con la sua gestione, è infatti emerso un buco nel bilancio di 850 milioni. Lo scorso dicembre era stata proposta una mediazione che evitasse il commissariamento: Tiboni sarebbe rimasto negli organismi politici, ma la gestione amministrativa sarebbe stata affidata a un commissario. Pare che da Milano questa proposta sia stata, alla fine, respinta. Se approvata, la proposta del commissario comporta l'azzeramento degli organismi. Il commissario avrebbe un anno di tempo per preparare il congresso straordinario. L'ammanco tuttavia - la precussione è doverosa - non è dovuto a fatti illeciti. I soldi mancati sono stati spesi in attività editoriali e nell'acquisto di un immobile (250 milioni). Finora le tesi difensive non sono state accettate: Tiboni ha detto che il deficit è in parte provocato dai mancati introiti dei contributi sindacali e che comunque, a parte questioni formali non contestabili sulla tenuta della contabilità, la gestione finanziaria è stata corretta e finalizzata esclusivamente allo sviluppo della Fim.

BORSA DI MILANO

Nervosi ma eroici contro la nuova tassa

MILANO. Partenza molto vivace, scambi in forte aumento grazie soprattutto ai bancari, poi con la chiamata delle Generali la frenata. Il Mib +0,4%; alle 11 è terminato a +0,39%. Nervosi ma pieni di eroici furori pur di fronte alla minaccia concreta di una tassa sul capital gains, gli operatori di piazza degli Affari sembravano voler rispondere in misura nuova all'eterno spauracchio. Fiat e Montedison hanno chiuso in positivo, i bancari sono volati alto e in special modo le tre «B» e Mediocredito ma con la chiamata delle Generali (-0,83% e degli altri assicurativi (Ras -1,58%, Fondiaria -1,7%, Lloyd -3,05%), il mercato ha

cominciato a rallentare e a perdere colpi. In flessione sono risultate anche Enimont (-0,6%) e Cir de Benedetti (-0,99%). I bancari sono stati anche leri al centro di scambi molto movimentati grazie anche ad acquisti di operatori esteri che sembrano di nuovo interessati al nostro mercato. Fra le «B» in grande progresso le Comit (+3,13%), seguite a ruota dalle altre e con Banco Roma terminato a +4,90%. Cattolica del Veneto (+2,59%) ha proseguito il movimento al rialzo. La Consob ha revocato la quotazione di Siossigeno per l'assenza di flottante, dopo l'opa della controllante Parital (Air Liquide). Oggi è prevista la «risposta premi».

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Denaro.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione.

CEMENTI CERAMICHE

Table with columns: Titolo, Chius, Var. %

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. %

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: AZIONARI, Ieri, Prec.

CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Denaro.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione.